

**Mss. 85**

Firenze, c.ca 1669.

Cart.; ff. I, 4, I'. Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1<sup>4</sup>. Richiami nel margine inferiore destro di ogni pagina.

Mm. 268 × 195 (f. 1r).

Una mano, autografa di Lorenzo Panciatichi<sup>a</sup>.

Correzioni della stessa mano.

Legatura del sec. XIX in carta telata su piatti in cartone.

- ff. 1r-4v. LORENZO PANCIATICHI, *Orazione tenuta nel prendere l'Arciconsolato*<sup>b</sup>  
f. 1r. INC. «Fermissima, ed irrevocabil legge della Natura si è (come il divino Filosofo, a Dionisio scrivendo, ebbe a dire)»  
f. 4v. EXPL. «ed abbandonata da poderosi sostentamenti d'una perfetta sapienza»

In testa a f. 1r è il titolo, d'altra mano, «Discorso del Canonico Lorenzo Panciatichi nel pigliare l'Arciconsolato dell'Accademia».

Possessori: Alamanno Salviati (1669-1733); acquistato a Roma nel 1804 da Giuseppe Bossi (1777-1815), alla cui biblioteca pertiene probabilmente la segnatura «N. 8» che si legge nel margine superiore sinistro e destro di f. 1r e nel margine inferiore destro di f. 4; Guglielmo Libri (1802-1869); acquistato dall'Accademia della Crusca all'asta libraria Franchi & C. di Firenze nel 1885 (cfr. ms. 79).

Bibliografia: PAOLO RONDINELLI, *Panciatichi, Lorenzo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, cit., vol. LXXX, 2014, pp. 692-694, a p. 693.

---

<sup>a</sup> Confronto di scrittura con un altro Originale della medesima opera, il ms. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Panciatichi 201, ff. 104r-107r, idiografo con correzioni autografe.

<sup>b</sup> *Prose e rime inedite d'ORAZIO RUCELLAI e d'altri*, cit., pp. 300-307; *Scritti vari di LORENZO PANCIATICHI*, raccolti da CESARE GUASTI, Firenze, Le Monnier, 1856, pp. 119-127, quest'ultima edizione tratto da manoscritto originale diverso dal presente.